

garsi con giuramento ad osservare il più stretto silenzio tanto sui nomi dei testimoni quanto su tutto il procedimento; ogni inosservanza doveva esser punita come delitto di Stato.¹

Dopo così lunghe deliberazioni si approssimava finalmente il giorno della decisione, giorno che doveva suggellare la fine della Compagnia di Gesù nel mondo spagnuolo. Il Consiglio straordinario nella sua seduta del 29 gennaio 1767 decise, in base al parere dell'avvocato fiscale Campomanes, l'espulsione dei gesuiti dai paesi della Corona spagnuola ed il sequestro dei loro beni da parte dello Stato. Il documento presentato all'approvazione reale constava di due parti. La prima comprendeva l'esposizione storica dei fatti e dei motivi di diritto, su cui la corte giudiziaria fondava la sua sentenza, mentre la seconda si occupava delle misure per effettuare la decisione. Disgraziatamente la prima e più importante parte è andata perduta.² Alla perdita, tuttavia, si può supplire con un documento (*Exposición sumaria*), che fu bensì redatto solo due anni dopo la cacciata dei gesuiti dal Moñino per Clemente XIV, ma in sostanza rappresenta un sunto della prima parte andata perduta del parere del 29 gennaio 1767.³ Il contenuto sostanziale è il seguente:

Dall'ascensione di Carlo III sul trono di Spagna i gesuiti mostravano una recisa avversione contro la sua persona ed il suo

¹ * Carlo III ad Aranda, 31 ottobre 1766, ivi. Il * decreto del 31 ottobre 1756 ivi 667. Cfr. DANVELA Y COLLADO III 36.

² Allorchè negli anni 1814-15 fu discussa nel Consiglio di Castiglia la questione se ammetterè il ristabilito Ordine dei gesuiti, l'avvocato fiscale Francisco Gutierrez de la Huerta constatò, che mancava la prima e più preziosa parte della Consulta del 29 gennaio 1767. Il FERRER DEL RIO sostiene (II 136 n. 2), che questa parte sia scomparsa allora per via tra il ministero della giustizia e l'ufficio dell'avvocato fiscale. Nel documento, però, da lui addotto, la * Consulta del 24 ottobre 1815 (Archivio generale centrale di Madrid, *Estado* 3517), si legge: « En 14 del mismo mes de Enero se pidieron dichos documentos y antecedentes: se remitieron en 11 y 17 de Febrero siguientes por D. Pedro Cevallos y D. Tomas Moyano los unicos que existian en los archivos de las respectivas secretarias de su cargo, a saber: de la primera Secretaria de Estado un exemplar impreso de la Pragmatica Sancion sobre el extrañamiento de los Jesuitas; copia de uno de los capitulos de la Consulta del Consejo extraordinario de 29 de Enero de 1767... Por el Ministerio de Gracia y Justicia se remitieron (con la expression de no haberse hallado mas) la carpeta original de la Consulta del Consejo extraordinario fecha 29 de Enero de 1767, con una parte simple que parecia ser de ella ». Secondo ciò la parte in questione della Consulta del 29 gennaio 1767 già non esisteva più negli Archivi. Il ROUSSEAU (I 216) fa la congettura, che gli atti siano stati distrutti a bella posta dai ministri di Carlo III. (Cfr. DANVELA Y COLLADO III 39).

³ « Exposicion sumaria de los excesos cometidos por los Jesuitas, que se remitió a Roma para entregar al Papa », Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 686; vedi FERRER DEL RIO II 137 ss.; DANVELA Y COLLADO III 672 ss.